

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SAEE01400B**

**BARONISSI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
SAEE01400B	Alto
SAEE01401C	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
SAEE01402D	
5 A	Alto
SAEE01403E	
5 A	Medio Alto
SAEE01404G	
5 A	Alto
5 B	Alto
SAEE01409R	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE01400B	0.8	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE01400B	0.0	1.5	1.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	688,00	21,00
- Benchmark*		
SALERNO	51.698,00	1.789,00
CAMPANIA	305.534,00	8.140,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAEE01400B	101,50	20,59
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica Statale di Baronissi comprende n.7 plessi di scuola dell'Infanzia e n.5 di scuola Primaria. L'utenza della scuola è eterogenea per classe sociale ed economica, anche se il contesto è prevalentemente medio-alto. Negli ultimi anni la realtà socio-economica ha subito rilevanti trasformazioni, da prevalentemente agricola a terziaria. Dai dati Invalsi si evince che la percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate è inferiore alla media regionale e del Sud ma in linea con quella nazionale. Dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale non si evidenziano caratteristiche particolari. Il numero medio di studenti per insegnante rientra nelle medie di riferimento.</p>	<p>la frammentazione degli edifici scolastici sul territorio comunale: ben 10 edifici con 12 scuole.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Baronissi, in provincia di Salerno, sorge nella Valle dell'Irno a un'altitudine di circa 240 m slm. L'area comunale ha una superficie di 17,93 Km<sup>2</sup> e si trova a 9 km di distanza dal capoluogo Salerno.</p> <p>Attualmente conta 16.820 abitanti, con una densità media di 938,09 ab/Kmq (ISTAT, 2011), e comprende 9 frazioni: Aiello, Acquamela, Caprecano, Capo Saragnano, Fusara, Orignano, Saragnano e Sava.</p> <p>Il recente sviluppo demografico ha portato il Comune di Baronissi, soprattutto nell'ultimo decennio, ad un notevole incremento edilizio. Si sottolinea la presenza sul territorio, dell'Università degli Studi di Salerno che consente un continuo scambio culturale e professionale. Insistono sul territorio numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali la nostra Istituzione collabora attivamente.</p> <p>Importante è il contributo del Comune di Baronissi con i servizi di supporto alla scuola (trasporto, mensa, pre e post-accoglienza alunni e contributo per le spese di funzionamento), nonché la proposta e l'organizzazione di manifestazioni culturali a favore della nostra Istituzione scolastica.</p>	<p>La recente urbanizzazione del territorio di Baronissi comporta una eterogeneità delle provenienze delle famiglie.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAE01400B	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAE01400B	Nessuna palestra			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAEE01400B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,75	1,5	1,73	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAE01400B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SAEE01400B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,3	67,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SAEE01400B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,57	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	5,93	5,66	4,63	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAE01400B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,58	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAE01400B		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Circolo comprende n. 12 plessi scolastici (n.7 scuola dell'Infanzia e n.5 scuola Primaria), dislocati in tutto il territorio comunale ma tutti facilmente raggiungibili.</p> <p>Gli edifici scolastici sono soggetti a regolari interventi di manutenzione da parte dell'ente comunale. L'Istituto è destinatario di Fondi MIUR per il decoro.</p> <p>Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di laboratorio di Informatica e di LIM nelle aule, tutti (laboratori e LIM nelle aule) con connessione a internet. Il Circolo ha inoltre realizzato un laboratorio di robotica, un laboratorio di musica con strumentario Orff-Schulwerk e un laboratorio con i note-book per i docenti; trattasi di acquisizioni effettuate a partire dall'a.s. 2011/12 a carico dei fondi europei.</p> <p>Le risorse finanziarie sono a carico esclusivo dello Stato.</p> <p>Le famiglie contribuiscono con contributi vincolati a visite guidate, a polizza assicurativa e un minimo di materiale didattico destinato solo agli alunni delle sezioni/classi per le quali è stato effettuato il versamento.</p>	<p>Al momento della compilazione del presente documento si rileva l'assenza, sebbene più volte richieste, delle certificazioni dall'Ente Locale.</p> <p>Per avere finanziamenti aggiuntivi la scuola si è candidata a più avvisi PON FSE 2014-2020 per poter offrire agli alunni percorsi formativi coerenti con il progetto di scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAEE01400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAEE01400B	97	97,0	3	3,0	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAEE01400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAEE01400B	3	3,1	13	13,4	33	34,0	48	49,5	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAEE01400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAEE01400B	13	15,3	12	14,1	28	32,9	32	37,6
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAE01400B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAEE01400B		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato è il 97%. I valori medi riferiti all'età sono elevati: il 49,5% ha un'età superiore ai 55 anni. Il 37,6% degli insegnanti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da oltre 10 anni.</p> <p>In generale i docenti del Circolo garantiscono una elevata stabilità in confronto alle medie Campania, Sud e Italia, essendo in larga percentuale residenti nel Comune di Baronissi.</p> <p>Significativa la presenza di certificazioni di competenze digitali che consentono una positiva ricaduta sul processo formativo. Poche quelle linguistiche.</p> <p>Il Dirigente scolastico, da sette anni presso il Circolo didattico (con precedente esperienza in un Istituto comprensivo), ha garantito una logica di continuità nel progetto di istituto e ha costantemente coinvolto la scuola nel confronto e nella collaborazione, oltre che col territorio, anche con altri istituti scolastici.</p>	<p>La presenza di docenti con più di 10 anni di permanenza dell'Istituto, l'età degli stessi e la poca mobilità hanno reso particolarmente gravoso il percorso di rinnovamento (utilizzo del registro elettronico e delle dotazioni tecnologiche -acquisite durante la permanenza dell'attuale dirigenza - nonché i percorsi di innovazione didattica-metodologica). Ciò nonostante, grazie a un chiaro progetto di scuola (proposto dal Dirigente e condiviso dal Collegio), a un costante impegno nel tempo e al supporto fornito ai docenti con ampia e specifica formazione, all'incontro, confronto e collaborazione con altre Istituzioni scolastiche (tramite le reti di scuole) si può dire di aver raggiunto risultati apprezzabili.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE01400B	99,2	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4	95,4	95,3	96,1	95,4	95,9
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE01400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE01400B	3,7	1,4	1,4	1,4	0,7
- Benchmark*					
SALERNO	2,5	2,2	1,8	1,6	1,0
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE01400B	4,1	1,5	2,8	1,3	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	3,5	2,6	2,1	2,0	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La media degli alunni ammessi alla classe successiva è sempre superiore alla media della regione Campania e nazionale. Nell'anno scolastico 2016/2017 la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è del 100%. L'esigua percentuale di alunni ( in ingresso o in uscita ) che si trasferisce è dovuta al cambiamento di residenza del nucleo familiare. Non si registrano casi di abbandono scolastico.	Dai dati emersi, si evidenzia l'aumento di alunni in difficoltà, prevalentemente alunni BES non certificati, per i quali nonostante la complessità dovuta al numero di alunni per classe, l'Istituto scolastico sta migliorando attraverso una adeguata formazione docenti, il ricorso a opportuni e adeguati modelli didattici e organizzati, e azioni di recupero e potenziamento.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -



La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola riesce a garantire il successo scolastico per tutti gli alunni e non perde alcuno studente nel passaggio da un anno all'altro.  
I trasferimenti in uscita sono dovuti al cambiamento di residenza del nucleo familiare.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAE01400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,9	↔	↔	↔	n.d.	52,8	↔	↔	↑	n.d.
SAEE01401C	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01401C - 2 A	45,0	↔	↓	↓	n.d.	52,0	↔	↔	↑	n.d.
SAEE01401C - 2 B	39,9	↓	↓	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
SAEE01402D	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01402D - 2 A	47,6	↔	↔	↔	n.d.	73,2	↑	↑	↑	n.d.
SAEE01403E	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01403E - 2 A	56,2	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↔	↔	↑	n.d.
SAEE01404G	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01404G - 2 A	45,6	↔	↓	↓	n.d.	46,8	↓	↓	↓	n.d.
SAEE01404G - 2 B	51,1	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↔	↑	n.d.
SAEE01409R	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01409R - 2 A	52,9	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↔	↔	↑	n.d.
SAEE01409R - 2 B	49,2	↔	↔	↑	n.d.	54,1	↔	↔	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9	↑	↑	↑	-0,6	53,3	↑	↑	↑	-1,9
SAEE01401C	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01401C - 5 A	52,2	↓	↓	↓	-15,6	46,1	↓	↓	↓	-12,8
SAEE01401C - 5 B	56,6	↓	↓	↓	-9,0	39,2	↓	↓	↓	-16,8
SAEE01402D	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01402D - 5 A	72,1	↑	↑	↑	5,3	68,2	↑	↑	↑	9,7
SAEE01403E	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01403E - 5 A	72,6	↑	↑	↑	7,1	60,9	↑	↑	↑	4,8
SAEE01404G	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01404G - 5 A	66,0	↑	↑	↑	0,3	54,7	↑	↑	↑	-1,4
SAEE01404G - 5 B	76,4	↑	↑	↑	7,1	58,2	↑	↑	↑	-0,2
SAEE01409R	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE01409R - 5 A	63,5	↔	↔	↔	1,4	53,6	↑	↑	↑	-0,1
SAEE01409R - 5 B	69,2	↑	↑	↑	6,0	59,8	↑	↑	↑	4,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE01401C - 2 A	4	3	1	2	3	3	5	1	0	4
SAEE01401C - 2 B	4	6	1	0	2	5	5	1	0	2
SAEE01402D - 2 A	2	1	2	1	2	0	1	1	1	6
SAEE01403E - 2 A	3	1	4	2	6	5	3	2	2	5
SAEE01404G - 2 A	7	3	2	0	7	8	3	4	0	5
SAEE01404G - 2 B	8	3	1	0	10	5	4	2	3	7
SAEE01409R - 2 A	0	3	7	1	5	2	4	3	1	6
SAEE01409R - 2 B	7	1	0	2	5	4	1	3	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE01400B	28,7	17,2	14,8	6,6	32,8	25,8	21,0	13,7	5,6	33,9
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE01401C - 5 A	8	2	6	3	1	8	4	5	0	4
SAEE01401C - 5 B	5	4	6	2	3	8	6	5	1	0
SAEE01402D - 5 A	1	1	1	0	4	0	0	1	2	4
SAEE01403E - 5 A	0	1	6	8	4	1	3	3	5	7
SAEE01404G - 5 A	3	2	2	3	3	3	2	1	1	6
SAEE01404G - 5 B	1	0	2	4	8	1	1	6	4	4
SAEE01409R - 5 A	4	2	2	2	3	2	3	2	4	2
SAEE01409R - 5 B	1	3	2	2	4	1	3	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE01400B	19,3	12,6	22,7	20,2	25,2	19,8	18,2	19,8	15,7	26,4
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE01400B	4,7	95,3	12,3	87,7
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE01400B	21,0	79,0	26,6	73,4
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'ultimo biennio (2014/15 e 2015/16) si registra un trend in miglioramento rispetto ai dati analizzati nell'anno scolastico 2013/14.</p> <p>Gli esiti delle prove INVALSI per le classi seconde sono in linea con i punteggi di Campania, Sud e Italia, mentre per le quinte i risultati sono al di sopra delle tre medie.</p> <p>In merito alla distribuzione degli alunni nei diversi livelli di italiano e matematica, si registra, per le classi seconde, una minore concentrazione di alunni nel livello 1-livello più basso-rispetto alle tre medie considerate. Lo stesso dicasi per le classi quinte. La scuola riesce a contenere la variabilità tra le varie classi solo per italiano - classi seconde.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale, simile per l'italiano e la matematica.</p>	<p>Si rileva il seguente punto di debolezza:</p> <p>-la variabilità dei punteggi dentro le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso dell'ultimo biennio (2014/15 e 2015/16) si registra un trend in miglioramento rispetto ai dati analizzati nell'anno scolastico 2013/14.

Gli esiti delle prove INVALSI per le classi seconde sono in linea con i punteggi di Campania, Sud e Italia, mentre per le quinte i risultati sono al di sopra delle tre medie.


In merito alla distribuzione degli alunni nei diversi livelli di italiano e matematica, si registra, per le classi seconde, una minore concentrazione di alunni nel livello 1-livello più basso- rispetto alle tre medie considerate. Lo stesso dicasi per le classi quinte. La scuola riesce a contenere la variabilità tra le varie classi solo per italiano - classi seconde. L'effetto scuola è pari alla media regionale, simile per l'italiano e la matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola lavora sulle competenze chiave europee (inserirle nel curriculum verticale per competenze -redatto in rete per il primo ciclo delle Scuole del Territorio Comunale) privilegiando le competenze sociali e civiche, digitali e imparare ad imparare. Il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è buono, come si rileva attraverso l'utilizzo di strumenti comuni quali griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Una maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche ha comportato un miglioramento nei rapporti relazionali e nel rispetto delle regole. La Scuola adotta la certificazione delle competenze per le classi quinte Primaria dall' anno scolastico 2014/2015 rilevando che gli alunni hanno conseguito buoni risultati. Nell'anno scolastico 2016/2017 tutte le classi hanno sperimentato, per sezioni e classi parallele, forme di rilevazione delle competenze mediante compiti autentici e rubriche valutative. Dall'analisi dei dati relativi agli esiti dei compiti autentici, si evince che la moda è rappresentata dal livello avanzato per la maggior parte delle classi e dal livello medio per le altre.	E' da rafforzare la formulazione di indicatori specifici comuni da declinare in senso verticale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola lavora sulle competenze chiave europee (inserite nel curricolo verticale per competenze -redatto in rete per il primo ciclo delle Scuole del Territorio Comunale) privilegiando le competenze sociali e civiche, digitali e imparare ad imparare. Il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è buono, come si rileva attraverso l'utilizzo di strumenti comuni quali griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Una maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche ha comportato un miglioramento nei rapporti relazionali e nel rispetto delle regole. La Scuola adotta la certificazione delle competenze per le classi quinte Primaria dall' anno scolastico 2014/2015 rilevando che gli alunni hanno conseguito buoni risultati. Nell'anno scolastico 2016/2017 tutte le classi hanno sperimentato, per sezioni e classi parallele, forme di rilevazione delle competenze mediante compiti autentici e rubriche valutative. Dall'analisi dei dati relativi agli esiti dei compiti autentici, si evince che la moda è rappresentata dal livello avanzato per la maggior parte delle classi e dal livello medio per le altre.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAEE01400B	SAEE01401C	A	54,26	↓	↓	↓	94,74
SAEE01400B	SAEE01401C	B	57,56	↓	↓	↓	88,89
SAEE01400B	SAEE01402D	A	70,89	↑	↑	↑	77,78
SAEE01400B	SAEE01403E	A	71,62	↑	↑	↑	90,48
SAEE01400B	SAEE01404G	A	66,07	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01404G	B	71,49	↑	↑	↑	86,67
SAEE01400B	SAEE01409R	A	63,51	↔	↔	↔	100,00
SAEE01400B	SAEE01409R	B	69,58	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B			64,97	↑	↑	↑	92,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAEE01400B	SAEE01401C	A	46,12	↓	↓	↓	94,74
SAEE01400B	SAEE01401C	B	41,94	↓	↓	↓	88,89
SAEE01400B	SAEE01402D	A	68,61	↑	↑	↑	77,78
SAEE01400B	SAEE01403E	A	58,40	↑	↑	↑	90,48
SAEE01400B	SAEE01404G	A	55,76	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01404G	B	53,85	↑	↑	↑	86,67
SAEE01400B	SAEE01409R	A	53,64	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01409R	B	56,25	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B			53,09	↑	↑	↑	93,55

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAEE01400B	SAEE01401C	A	58,85	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01401C	B	66,11	↑	↑	↑	88,89
SAEE01400B	SAEE01404G	A	65,98	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01409R	A	55,65	↑	↑	↓	87,50
SAEE01400B			60,00	↑	↑	↑	96,69

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAEE01400B	SAEE01401C	A	59,71	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01401C	B	54,63	↑	↑	↑	88,89
SAEE01400B	SAEE01404G	A	56,45	↑	↑	↑	100,00
SAEE01400B	SAEE01409R	A	41,99	↔	↓	↓	87,50
SAEE01400B			54,16	↑	↑	↑	96,69

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si rileva che gli esiti a distanza nel passaggio dalla seconda alla quinta Scuola Primaria sono positivi.</p> <p>La maggior parte degli alunni di quinta del Circolo Didattico di Baronissi si iscrive alla Scuola Secondaria di Primo Grado nel medesimo comune ma la Direzione Didattica non dispone degli esiti delle prove Invalsi della detta Scuola.</p> <p>Però, nonostante questo, la nostra scuola, per il secondo anno, monitora i risultati degli alunni nel successivo percorso di studi. Dalla comparazione tra gli esiti scolastici degli alunni delle classi quinte e dei medesimi alunni nelle classi prime della secondaria, si registra un gap che va da un minimo di 0,4 a un massimo di 2,5 nei voti conseguiti, pur restando questi del tutto positivi.</p>	<p>La scuola non dispone dei dati Invalsi della Scuola Secondaria di Secondo Grado.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si rileva che gli esiti a distanza nel passaggio dalla seconda alla quinta Scuola Primaria sono positivi. La maggior parte degli alunni di quinta del Circolo Didattico di Baronissi si iscrive alla Scuola Secondaria di Primo Grado nel medesimo comune ma la Direzione Didattica non dispone degli esiti delle prove Invalsi della detta Scuola. Però, nonostante questo, la nostra scuola, per il secondo anno, monitora i risultati degli alunni nel successivo percorso di studi. Dalla comparazione tra gli esiti scolastici degli alunni delle classi quinte e dei medesimi alunni nelle classi prime della secondaria, si registra un gap che va da un minimo di 0,4 a un massimo di 2,5 nei voti conseguiti, pur restando questi del tutto positivi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	2,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25,4	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,5	69,1	57,8
Situazione della scuola: SAE01400B	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SAEE01400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,9	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	11,4	9,1	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,1	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,9	37,3	31,2
Situazione della scuola: SAE01400B		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SAEE01400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,9	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	62,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,3	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,5	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	7,6	4,1	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola programma unità di apprendimento per traguardi delle competenze e individua anche le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo. In esse vengono definiti in modo chiaro, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ore di attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, risultano esigue rispetto alle esigenze degli allievi. Per il recupero delle carenze e per il potenziamento, necessitano un numero di ore maggiore. La scuola ha partecipato a n. 3 avvisi PON per rispondere a tale esigenza.

## Subarea: Progettazione didattica



### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	72	54,7
Situazione della scuola: SAE01400B	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	68,1	51,7
Situazione della scuola: SAE01400B	Dato mancante			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,5	70,2	56,8
Situazione della scuola: SAE01400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato per gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele, in quanto trattasi di Direzione Didattica. Nel corso dell'anno scolastico, a seguito del corso di formazione (in modalità ricerca-azione) sul "Curricolo verticale per competenze e Uda" per la scuola dell'infanzia e primaria si è avviata una progettazione/sperimentazione per Unità di Apprendimento (la redazione del curricolo verticale per competenze ha riguardato le scuole del 1° ciclo del territorio comunale).</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele e per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione vengono effettuate attraverso incontri periodici - focus group tra docenti per sezioni - classi parallele e la somministrazione di prove autentiche, strutturate, monitoraggi con griglie di osservazione e rubriche valutative.</p>	<p>Per il prossimo anno scolastico (2017/18), ci si auspica di approfondire il percorso avviato anche in continuità con la scuola Secondaria di I° grado.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati finali delle azioni didattiche e alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.

Nel curricolo i criteri di valutazione comuni sono presenti e utilizzati in tutti le discipline.


La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare) mediante l'utilizzo di strumenti valutativi quali schede di osservazione, rubriche valutative, in riferimento ai progetti curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola utilizza prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per tutte le sezioni/classi parallele, costruite dagli insegnanti, per i campi di esperienza (scuola dell'Infanzia), per ambiti disciplinari-tutte le discipline (scuola Primaria). Lo scopo principale di tale utilizzo è a carattere diagnostico, formativo e sommativo, con l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove.

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli alunni a conclusione della scuola primaria dall'anno scolastico 2014/15.

La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni è presente ma andrebbe migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I° grado, in rete con gli Istituti del territorio comunale) a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo, per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli alunni. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli alunni a conclusione della scuola primaria. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli alunni; ma l'individuazione e la realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione è presente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,7	85,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	12,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: SAE01400B	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAE01400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,1	10,9	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	5,7	6,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAE01400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	50	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	87,1	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. Lo sviluppo dell'orario scolastico è fatto in modo da consentire un uso ottimale delle risorse laboratoriali. Tutte le classi sono ugualmente coinvolte con una maggiore prevalenza delle classi terminali. La scuola è dotata di spazi laboratoriali adeguati con attrezzature tecnologiche efficienti. E' stata individuata, per ciascun plesso, una figura di coordinamento che provvede all'aggiornamento sia dei materiali che delle attrezzature in dotazione. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori ed incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli alunni secondo un calendario settimanale.	La flessibilità dei tempi non è sempre agevole da realizzare, in quanto gli organici consentono solamente una copertura frontale del tempo scuola. Questo punto di debolezza è stato, però, in gran parte ridimensionato grazie all'utilizzo, nell'anno scolastico 2015/16 e 2016/17, dell'organico potenziato, che ha svolto un'intensa attività di supporto alla didattica, enfatizzando appunto gli aspetti e la dimensione laboratoriale dell'insegnamento. Le biblioteche contano un numero esiguo di libri.

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAE01400B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	55,555555555556	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	55,555555555556	62,32	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAEE01400B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,2222222222222	30,78	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti si servono e promuovono l'utilizzo di materiale tecnologico - digitale a supporto dell'attività didattica. Le attività laboratoriali sono praticate e finalizzate all'acquisizione del metodo della ricerca. Gli alunni lavorano per gruppi diversamente organizzati con varie metodologie che favoriscono l'apprendimento. I docenti valorizzano, gratificano e incentivano ogni singolo alunno a garanzia del successo scolastico. Nel percorso storico della scuola sono state promosse differenti metodologie innovative. Molte classi utilizzano il cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, brain storming, problem solving. I dati sopra riportati sono stati rilevati attraverso opportune azioni di monitoraggio.	E' necessario promuovere l'uso di metodologie didattiche inclusive in modo diffuso (brainstorming, confronto, problem solving, lavori di gruppo,...)per superare la prevalenza dell'uso della lezione frontale con domande contestuali di rinforzo come metodologia di insegnamento. Alcune criticità, peraltro assai limitate, si riscontrano nella collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAEE01400B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SAEE01400B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAEE01400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	95,6	94,7
Nessun provvedimento		1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		1	1,7	2,9
Azioni costruttive		1	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAEE01400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		17,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		8	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	1,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAEE01400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,4	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,8	6,3	6,1
Azioni costruttive		4,8	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAEE01400B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	25,6	26,5	23,3
Azioni costruttive		8,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	3,2	4,9

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dalla lettura dei report dei questionari docenti/genitori/alunni emerge il clima positivo nelle relazioni tra alunni e tra alunni e insegnanti.

La scuola stipula con le famiglie il Patto di Corresponsabilità che stabilisce i reciproci doveri per promuovere la collaborazione delle stesse.

Nella maggioranza dei casi, la sottoscrizione del patto risulta efficace. La scuola promuove progetti specifici sulla legalità e in caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, i docenti adottano strategie specifiche (individuate e concordate durante gli incontri periodici di programmazione/coordinamento) per la promozione delle competenze sociali, come l'assegnazione di incarichi settimanali all'interno della classe.

E' necessario un costante lavoro di ricondivisione dei valori e delle finalità alla base delle competenze sociali che si intendono sviluppare negli alunni, da parte dei team docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra e con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace. La scuola intende intensificare il raggiungimento di questi obiettivi e cercare di realizzare la massima condivisione dei valori di solidarietà, collaborazione e rispetto anche e soprattutto da parte delle famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAE01400B	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAEE01400B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	16,1	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,8	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,3	36,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza efficaci attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale, sia da quello educativo-didattico. Rispetto al primo la scuola cura in modo particolare l'accoglienza degli alunni, i rapporti con le famiglie e con i Servizi preposti; una particolare attenzione viene riservata ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso varie forme di comunicazione e collaborazione tra insegnanti. Rispetto alle attività educativo-didattiche gli insegnanti curricolari e di sostegno cercano di utilizzare metodologie inclusive, come i gruppi di livello in classe e per classi aperte, l'apprendimento per gruppi cooperativi e l'utilizzo della tecnologia sia nella didattica di classe come strumento personalizzato di carattere riabilitativo o compensativo. Esiste una F.S. specifica che si occupa di disabilità, DSA, BES e una seconda F.S. per l'intercultura. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità durante gli incontri di sintesi Scuola-Famiglia-Servizi. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali viene stilato annualmente il Piano Didattico Personalizzato, condiviso tra i team di classe e le famiglie. La scuola ha adottato un Protocollo per gli alunni stranieri, adottati e con BES, pubblicato sul sito web istituzionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' auspicabile da parte di tutti i docenti l'attuazione e la condivisione delle strategie previste dal PDP oltre a una maggiore consapevolezza dell'utilizzo di questo strumento, al fine di garantire pienamente il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni.

## Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SAEE01400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,2	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,4	15,8	16,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAEE01400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	81,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,1	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50,8	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,7	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	69,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,6	5,2	4,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono gli alunni con bisogni educativi speciali. Per gli stessi, accanto alle personalizzazioni, si realizzano interventi individualizzati di supporto / recupero intesi come studio guidato, condotto dall'insegnante, o come operativit  guidata dal compagno tutor o dal gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati   regolarmente monitorato. Gli interventi di potenziamento possono definirsi globalmente efficaci.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi che la scuola realizza nelle varie classi per supportare gli alunni con maggiori difficolt  -per i quali si prevedono forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti- sono utili, ma non esaustivi: si tratta di interventi nel lavoro d'aula, anche individualizzati, che sanano alcune lacune nelle abilit  e conoscenze e sono propedeutici al raggiungimento di talune competenze a livello iniziale o base.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola dedica molta attenzione agli studenti con disabilità, con DSA e con altri BES. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nelle classi. L'efficacia delle misure previste nei PEI e nei PDP viene verificata con incontri tra docenti famiglie ed eventuali specialisti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso vari interventi didattico-educativi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SAEE01400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	62,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,9	11,6	14,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua azioni ben strutturate per garantire la continuita' educativa per gli alunni negli anni ponte e per accompagnare gli stessi nel passaggio da un ordine all'altro. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e ben consolidata all'interno della Direzione Didattica e da quest'anno scolastico rafforzata con l'IC di Baronissi grazie all'accordo di rete stipulato, attraverso incontri in presenza con i docenti.

Sono previste le seguenti azioni di continuita':

- continuita' orizzontale (INCONTRI scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali), promuovendo l'integrazione con la famiglia e il territorio e un confronto e condivisione delle strategie educative

IN RETE CON IC DI BARONISSI

• Continuita' verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare, costruzione di un curricolo verticale per competenze), prevenendo le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola in seguito alla formazione effettuata per la costruzione del curricolo verticale per competenze, si incontrano per definire la formazione delle classi in base a criteri concordati.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È da incrementare, in un'ottica migliorativa, il confronto metodologico tra gli ordini di scuola presidiati (infanzia e primaria, primaria e secondaria di 1° grado), anche come momento di confronto e monitoraggio delle competenze attese dagli alunni.

**Subarea: Orientamento**

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per consentire agli alunni uno sviluppo consapevole delle proprie attitudini e predisposizioni, ha potenziato il curricolo locale con progetti curriculari ("Programma il futuro", "Legalità", "Sport di classe", "Giochiamo con la musica", "Prevenzione e Sicurezza" in collaborazione con la Polizia Municipale e la Protezione Civile comunale) ed extracurriculari ("Scriviamo insieme il giornalino di Circolo", "Fa...re...musica", "Giocomat") promuovendo una didattica laboratoriale per gruppi di apprendimento e didattiche innovative. In rete con l'I C di Baronissi sono previsti incontri per la conoscenza dell'offerta formativa, dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola di destinazione, ai fini dell'orientamento della scelta dell'indirizzo scolastico.	Vanno intensificati incontri sistematici con la Scuola Secondaria di 1° Grado in un'ottica migliorativa di potenziamento nelle classi intermedie di azioni di orientamento volte a far emergere le inclinazioni individuali.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Le classi coinvolte sono le quinte di tutto il Circolo.	Mancanza di azioni di monitoraggio degli alunni dopo l'uscita dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è consolidata nell'ultimo biennio. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti delle classi quinte partecipano alle proposte formative della scuola secondaria di I° grado, accompagnati dalle famiglie. La scuola realizza progetti orientati alla conoscenza del territorio in collaborazione con gli enti e le associazioni territoriali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di continuità.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche mission, vision, responsabilità e compiti.</p> <p>La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera chiara attraverso documenti che vengono approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie.</p> <p>I compiti e i ruoli sono definiti nell'organigramma e nel funzionigramma pubblicati sul sito web istituzionale (sezione "Chi siamo").</p> <p>Ogni anno il POF viene rivisto e rielaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, delle eventuali novità normative, delle proposte provenienti dai genitori e dal territorio e sulla base delle valutazioni dei risultati dei processi (effettuate tramite azioni di monitoraggio).</p> <p>Il PTOF (con i documenti ad esso collegati) è pubblicato sul sito web istituzionale e viene illustrato ai genitori nelle assemblee di inizio anno scolastico nonché nelle giornate di open day.</p>	<p>Si possono potenziare l'azione di pubblicizzazione esterna e la condivisione interna della missione e priorità della scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie azioni partendo da una accurata azione di verifica-valutazione effettuata a conclusione di ogni anno scolastico che porta eventualmente a rivedere/integrare il progetto di istituto (PTOF e documenti collegati: Protocolli, PAI ...) tenendo conto anche delle istanze territoriali e dell'utenza.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento di progetti ed attività utilizzando schede, questionari, focus group, incontri periodici dello staff di Direzione, incontri dei gruppi di lavoro (di diversa composizione), riunioni degli Organi Collegiali, riesami della Direzione.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 sono stati somministrati questionari di customer satisfaction (volti ad indagare la percezione da parte di docenti e ATA e di un campione significativo di studenti e genitori rilevando un riscontro positivo sulle attività della scuola) nonché azioni di monitoraggio (tramite questionari) per indagare varie aree di processo e il gradimento/esito di progetti ed attività.</p>	<p>Sensibilizzare ulteriormente i docenti e i genitori a partecipare alle azioni di monitoraggio e alla compilazione dei questionari di customer satisfaction.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAEE01400B	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAEE01400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,85	30,2	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAEE01400B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	73,0769230769231	34,69	29,56	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAEE01400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,7368421052632	60,81	51,36	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:SAE01400B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	101	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	124	-16	-15,5	-38

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAEE01400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,89	6,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAEE01400B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3655	5018,64	7265,81	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAE01400B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	20,65	29,09	28,96	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAE01400B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	32,3187414500684	20,22	23,06	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato sette aree di intervento per i docenti con incarico di Funzione Strumentale. Trattasi di aree strategiche da presidiare attentamente, puntualmente definite, ed approvate dal Collegio docenti a cui i docenti incaricati riferiscono periodicamente.</p> <p>Altri incarichi, individuati sulla base dei bisogni dell'istituto, consistono in azioni di coordinamento all'interno dei plessi scolastici (ben dodici) o coordinamento di progetti/attività della scuola (al fine di assicurare un confronto e contributo dei docenti dei vari plessi alla progettazione e un'azione uniforme all'interno dell'Istituzione scolastica) ed attività formative destinate agli alunni.</p> <p>Gli incarichi e i settori di lavoro (con conseguente divisione di compiti e responsabilità) del personale ATA sono definiti in modo chiaro nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA (che lo redige a seguito di riunione preliminare con l'intero personale), e adottato dal DS.</p> <p>Per ciascun incarico segue atto di nomina del D.S. che definisce puntualmente area di intervento, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>L'organigramma e il funzionigramma sono pubblicati sul sito web istituzionale (sezione "Chi siamo").</p> <p>L'organizzazione della scuola è basata su un lavoro di squadra in cui ciascun componente mette in campo le proprie specificità e le proprie competenze.</p> <p>Le assenze brevi del personale docente sono coperte dai docenti dell'organico dell'autonomia; quelle lunghe da supplenti.</p>	<p>Le disponibilità ad assumere incarichi, da parte del personale docente, non sono mai superiori ai bisogni rilevati; a volte sono anche al di sotto. L'assegnazione dell'incarico avviene quindi per disponibilità (collaborare e ad effettuare anche azioni di formazione per adempiere al meglio agli impegni assunti) e competenze.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAE01400B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	17,5	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,8	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	22,7	38,6
Lingue straniere	0	44,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	10,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,4	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	15,9	17,9
Sport	0	15,4	13,5	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SAEE01400B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,53	1,64	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAEE01400B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAE01400B %
Progetto 1	Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni
Progetto 2	Potenziamento competenze professionali del personale docente in relazione all'inclusione scolastica degli alunni con BES
Progetto 3	Potenziamento competenze degli alunni in relazione alla convivenza civile


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,1	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	18,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	47,6	39,7	61,3
Situazione della scuola: SAE01400B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale discende dalle scelte effettuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>L'Istituto è concentrato sulla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (della durata di 20/30 ore ciascuno) individuati sulla base degli esiti scolastici conseguiti dagli alunni (come da PdM), sulla disponibilità di laboratori acquisiti nei precedenti anni scolastici e realizzati sia da personale docente interno all'istituto che da esperti esterni.</p> <p>Dall'a.s. 2006/2007 l'istituto realizza un progetto di eccellenza quale quello del giornalino di circolo che ogni anno consegue risultati positivi in concorsi sul territorio nazionale.</p> <p>Seguono i progetti di musica con strumentario Orff-Schulwerk (il laboratorio musicale è stato realizzato con fondi PON FESR nell'a.s. 2011/12) con esperti esterni e i percorsi di recupero-potenziamento di matematica con l'organico dell'autonomia.</p>	<p>Un'ampia utenza abbisogna di una maggiore quantità di proposte formative di quanto la scuola riesca a realizzare con risorse interne (grazie all'organico dell'autonomia - si è resa necessaria una attenta azione di sensibilizzazione a cura del Dirigente Scolastico al fine di integrare con ciò le proposte formative dell'istituto) e con fondi FIS o altri fondi MIUR.</p> <p>Al fine di integrare la proposta formativa come prima descritto, si auspica una positiva valutazione dei progetti presentati dall'Istituto scolastico (sulla base dei bisogni dell'utenza) in risposta agli Avvisi PON FSE 2014-2010.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione che risultano condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Sono utilizzate in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAEE01400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	12,4	14,56	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAEE01400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	0	11,31	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAEE01400B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,84	17,96	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto investe molto nel progetto di formazione del personale quale leva strategica per il miglioramento, raccogliendo le esigenze formative (designata specifica funzione strumentale) e realizzando percorsi anche in rete per offrire una pluralità di proposte.

Nell'a.s. 2016/17 è stato realizzato quanto segue

A livello di scuola, per attuazione PdM:

Costruzione curriculum verticale per competenze; progettazione e sperimentazione UdA

Lettura rapporti INVALSI

Didattica della Matematica per competenze

Inclusione: modelli didattici e organizzativi

Supporto alle strategie didattiche dei docenti

On line "Dislessia Amica"

Con Rete LISACA:

Convegno LISACA "(Auto)valutiamoci per migliorare"

Orientamento "Conoscere per scegliere"

"Stress - lavoro correlato"

"Elementi statistica didattica"

"I docenti si autovalutano"

"Indagini di customer satisfaction"

"Corso auditor marchio Saperi"

"Il contributo della scienza a didattica e benessere della scuola"

"Matematica e realtà"

Convegno International PhD Workshop & Symposium

Rete CTI: Metodologia insegnamento comportamentale ABA

40 ore. Formazione II livello su disabilità e inclusione 50 ore.

PNSD: docenti Team dell'innovazione.

Si evidenzia elevata qualità dei percorsi con formatori esperti, ricaduta sulla qualità della progettazione a livello di scuola e a livello di classi, innovazione nella didattica, utilizzo adeguati modelli didattici e organizzativi per l'inclusione; capacità di analisi dati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiore partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione a livello di reti, non sempre apprezzate in termini di numero di adesioni, nonostante la vicinanza dei poli organizzativi.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?  
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si utilizzano le informazioni sulle competenze del personale (curriculum, corsi frequentati, esperienze) per le assegnazioni dei docenti ai plessi/sezioni/classi e ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché per le assegnazioni di incarichi retribuiti (Funzioni Strumentali...).</p> <p>In assenza di personale formato, se ne sollecita la formazione attraverso la partecipazione alle iniziative formative realizzate dalle reti di scopo o a iniziative sul territorio oppure a iniziative on line.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è ritenuto adeguato dai docenti della scuola, in quanto le scelte effettuate dal Comitato, in coerenza con il piano di Miglioramento, valorizzano le attività promosse e realizzate, in particolare la ricerca e sperimentazione nella progettazione e nella didattica.</p>	<p>Non sempre c'è ampia disponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi o ad apprezzare il contributo che la partecipazione ad iniziative di formazione all'esterno dell'istituto scolastico può apportare alla crescita professionale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAEE01400B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,66	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAEE01400B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,7	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,37	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,65	2,49	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,5	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,4	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,5	62,8	61,3
Situazione della scuola: SAE01400B	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAEE01400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	60,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	65	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,4	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	53,8	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	60,8	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,1	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,7	29,9	30,8
Continuità'	Presente	78,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	85,3	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non solo promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro ma ne individua in modo chiaro le aree di intervento, i compiti (come da Organigramma e Funzionigramma su sito web istituzionale, Area "Chi siamo") e i coordinatori che regolarmente riferiscono al D.S. dell'attività espletata. Periodicamente i prodotti/ lavori dei gruppi (in termini di progettazioni, documenti, protocolli, materiali prodotti, esperienze, attività di verifica-valutazione) vengono restituiti al Collegio in incontri periodici per una adeguata azione di socializzazione, coinvolgimento e scelta. Particolarmente positiva è stata la formazione dei gruppi di lavoro per sezioni/classi parallele al fine della costruzione del curricolo per competenze, della progettazione e sperimentazione delle UdA, della redazione delle progettazioni annuali, della costruzione delle prove di verifica autentiche per sezioni/classi parallele, per il confronto degli esiti. A tal fine si riuniscono periodicamente. Eventuali gruppi spontanei sono ben accolti e trovano ampia disponibilità di potersi riunire negli spazi scolastici. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi sia virtuali (sul sito web istituzionale), sia fisico, per momenti di confronto, condivisione di strumenti e materiali didattici. Gli insegnanti ritengono il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi un arricchimento

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere rafforzata la condivisione di strumenti e materiali nello spazio web appositamente dedicato sul sito della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata anche in modalità ricerca-azione, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale docente. Il personale ATA ha curato l'acquisizione di competenze nelle procedure digitali sul SIDI, nella gestione tecnica del sito web della scuola, nelle ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali, in relazione al PNSD.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che riflettono sull'area assegnata e producono documenti, materiali e strumenti; nonché procedono alla verifica-valutazione delle scelte precedentemente effettuate restituendone gli esiti all'intero Collegio. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAEE01400B		5-6 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAEE01400B		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	12,6	11,4	17,9
	Media apertura	17	18,8	20,6
	Alta apertura	28,9	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE01400B		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAEE01400B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	74,8	73,4	75,2
Regione	0	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	58,7	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAEE01400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	18,9	19	15,2
Altro	0	31,5	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SAEE01400B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	0	14,7	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAEE01400B		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAEE01400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,8	40,1	43,5
Universita'	Presente	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,9	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,5	18,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAE01400B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60,8	66,3	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAEE01400B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAEE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,3699421965318	29,64	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti e formalizza le collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati finalizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-alla realizzazione di proposte formative destinate agli alunni (coerenti con il curricolo di scuola) con soggetti esperti in tematiche di elevata rilevanza formativa (sicurezza: Nucleo di Protezione Civile, Polizia Municipale; altre: come da PTOF ...)</li> <li>-alla formazione del personale docente e ATA, in aggiunta ai percorsi realizzati all'interno dell'Istituto scolastico, al fine di offrire una molteplicità di proposte al personale scolastico;</li> <li>-alla candidatura per finanziamenti per l'attuazione del PdM (rete con le scuole del primo ciclo del territorio comunale, di cui capofila la Direzione Didattica, al fine di costruire il curricolo verticale per competenze per le scuole del primo ciclo del territorio comunale, progettare e sperimentare le UdA);</li> <li>-alla candidatura ad avvisi PON FSE per ampliare le opportunità formative per gli alunni.</li> </ul> <p>Dette collaborazioni hanno generalmente carattere di continuità (legate alla triennialità del PTOF) e sono sottoposte ad azioni di monitoraggio per valutarne il gradimento e l'efficacia. La ricaduta sull'offerta formativa di tali iniziative è senza dubbio molto positiva.</p> <p>La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio.</p>	<p>Formalizzare tutte le collaborazioni.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAEE01400B %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SAE01400B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SAE01400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,81	0	0,01	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAE01400B %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti che, nei consigli di intersezione/interclasse e di circolo, partecipano alla verifica-valutazione e a nuove proposte di attività/progetti. Esse partecipano, quando in possesso di specifiche competenze, alla realizzazione di attività (coerenti con il progetto di scuola) da loro proposte nelle sezioni e classi dell'Istituto. Sono coinvolte altresì nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Partecipano alle assemblee dei genitori che precedono le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, alle attività di open day, alle feste scolastiche, alle manifestazioni conclusive dei progetti ("Sport di classe", percorsi di musica con strumentario Orff, ...) nonché alla presentazione del giornalino di circolo.</p> <p>La scuola mantiene, anche se la primaria utilizza il registro elettronico, i tradizionali incontri scuola-famiglia in presenza a cadenza bimestrale in cui realizzare un reale incontro, confronto e condivisione del progetto educativo.</p> <p>Momenti specifici di incontro sono previsti per i genitori degli alunni che iniziano la scuola dell'infanzia, nonché per i genitori degli alunni "anticipatari" alla scuola primaria per illustrare specifiche tematiche.</p> <p>La scuola ha apposita sezione del proprio sito web dedicata alle comunicazioni con le famiglie.</p> <p>Annualmente vengono loro proposti i questionari di customer satisfaction.</p>	<p>La scuola coinvolge i genitori ,ma ritiene che siano da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti (nel corrente anno ha coordinato una rete per l'attuazione del Piano di Miglioramento) con diverse finalità e ha collaborazioni, coerenti con il PTOF e il curriculum di scuola, con una pluralità di soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa e, in coerenza con le proprie specifiche competenze, alla realizzazione di interventi formativi destinati agli alunni. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Aggiornamento "Modi dei processi decisionali"

Modi dei processi decisionali.rav.3.5-giugno  
2016.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il livello di apprendimento di tutti gli alunni nell'ottica di una piena inclusione ai fini del successo formativo di tutti e di ciascuno.	Miglioramento dei risultati negli apprendimenti e nel comportamento (adeguato all'età e al contesto) anche degli alunni con BES.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.	Innalzamento esiti Prove Invalsi entro l'1% sopra il dato medio "Sud" e riduzione varianza dentro e fra le classi parallele entro il 5%.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni finalizzato all'emergere di potenzialità e attitudini di ciascuno.	Incremento di comportamenti rivolti allo sviluppo del senso di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione (effettuata tenendo conto dello stato di avanzamento del PdM precedentemente redatto e realizzato per le annualità 2015/2016 e 2016/17) risulta che la scuola deve:

a) migliorare i risultati negli apprendimenti e nel comportamento degli alunni (che deve essere adeguato all'età e al contesto) anche degli alunni con BES;

b) migliorare gli esiti delle prove Invalsi;

c) potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.

In particolare, per ciò che concerne i traguardi delle competenze chiave e di cittadinanza si cercherà di coinvolgere il territorio e le famiglie degli alunni, potenziando l'interazione concreta ed attiva con l'ambiente socio-territoriale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la qualità del percorso formativo degli alunni attraverso il potenziamento di un curricolo verticale per competenze.
		Progettare prove di verifica autentiche (periodiche) per sezioni/classi parallele per tutte le sezioni/classi scuola dell'infanzia e scuola primaria

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Generalizzare la pratica di didattiche innovative e inclusive da per fare acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili</p> <p>Favorire una didattica per competenze anche attraverso attività laboratoriali e di tutoraggio tra pari.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare i processi inclusivi con azioni educativo-didattiche intenzionali e diversificate in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Strutturare un percorso sistemico di azioni di continuità tra diversi ordini di scuola e favorire la conoscenza e lo sviluppo di sé.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica potenziando il confronto e la condivisione per una maggiore diffusione di buone pratiche</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare le competenze professionali nella progettazione, didattica e valutazione attraverso la formazione e lo scambio-diffusione di buone pratiche</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Proseguire nell'intensa collaborazione con il territorio (progetti per alunni) al fine di valorizzarne le peculiarità e indirizzarne le potenzialità.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Nel Piano di Miglioramento, redatto sulla base delle priorità e degli obiettivi di processo come individuati nel Rapporto di Autovalutazione (a seguito anche di una attenta analisi di dati rilevati tramite azioni di monitoraggio condotte nell'istituto scolastico), per ciascun obiettivo di processo sono individuate specifiche azioni (con conseguenti indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione, cronoprogramma attività) al fine di conseguire i traguardi sopra enunciati.